
Coronavirus Covid-19: Città di Castello, il vescovo Cancian al cimitero monumentale venerdì per pregare per i defunti della pandemia

Venerdì 27 marzo, alle ore 10, il vescovo di Città di Castello, mons. Domenico Cancian, si recherà da solo presso il cimitero monumentale di Città di Castello per un momento di raccoglimento e di preghiera e per impartire la benedizione a tutti i defunti. Il vescovo risponde all'invito della Chiesa italiana di "affidare alla misericordia del Padre tutti i defunti della pandemia che stiamo vivendo, nonché di esprimere anche in questo modo la vicinanza della Chiesa a quanti sono nel pianto e nel dolore". Mons. Cancian aderisce ben volentieri alla proposta della Conferenza episcopale italiana ed intende ricordare anche in questo modo le persone morte con il Coronavirus. Nel "Venerdì della Misericordia" della Chiesa italiana lo sguardo sia rivolto al Crocifisso invoca la speranza consolante della Risurrezione". Anche "i parroci della diocesi, laddove possibile, sono stati invitati a compiere un pellegrinaggio silenzioso presso il cimitero presente nel territorio loro affidato per affidare al Signore tutti i morti e soprattutto tutti quei defunti che sono morti isolati, senza alcun conforto, né quello degli affetti più cari, né quello assicurato dai sacramenti". Le comunità cristiane, pur impossibilitate alla vicinanza fisica, non fanno mancare la loro prossimità di preghiera e di carità. Il vescovo ricorda che tutti i giorni lui ed i sacerdoti celebrano la messa per "l'intero popolo di Dio, vivi e defunti". L'attesa è per la fine dell'emergenza, quando si potrà tornare a celebrare l'Eucaristia insieme, in suffragio di questi fratelli. Nel pomeriggio del 27 marzo alle ore 18 la comunità diocesana si unirà spiritualmente attraverso i mezzi di comunicazione al momento di preghiera presieduto da Papa Francesco sul sagrato della basilica di San Pietro in Vaticano, con la piazza vuota.

Gigliola Alfaro